EDIZIONE SPECIALE 70 ANNI

l'informatore

posta redazione@parrocchiesantapollinare.it sito www.parrocchiesantapollinare.it

Buon Compleanno!

PARROCCHIA S. APOLLINARE

MILANO

Ottobre 2012

ORARIO SS. MESSE

prefestivo: ore 18

festivo: ore 8,30 - 10 - 11,30 - 18

Chiesa vecchia: ore 10.30

feriale: ore 9 - 18

Don Vittorio Ventura – Parroco	tel. 02 4890630
Don Cesare Pavesi	tel. 02 89055881
Don Roberto De Stefani	tel. 02 87392536
Oratorio San Luigi	tel. 02 48910231
Caritas Parrocchiale	tel. 334 1492670
Ufficio Parrocchiale e fax	tel. 02 48911136
Suore Preziosissimo Sangue Istituto Madre Bucchi - via Palmi, 25	tel. 02 48913759
Missionarie della Carità via Forze Armate, 379 -	tel. 02 4562491

"...Santo è il tempio di Dio, campo che Egli coltiva e costruzione da Lui edificata..."
(1.Cor 3,17.9)

Questo numero dell'*Informatore* è segnato dalla ricorrenza del settantesimo anniversario della consacrazione della chiesa parrocchiale Sant'Apollinare in Baggio.

Oggi, in questa chiesa, Dio raduna il suo popolo; oggi possiamo ascoltare la sua parola per noi, per il nostro vivere nel tempo e nella storia; oggi possiamo partecipare al suo banchetto eucaristico, anticipo della vita futura; oggi possiamo pregare il Padre con le stesse parole che Gesù ci ha insegnato, essere in comunione con le sorelle e i fratelli, perché Lui è il vivente, il risorto per donarci la sua vita: oggi, oggi e qui. È questo che permette a noi di fare festa, di ritrovare la nostra identità in un popolo credente, seguaci di Gesù Cristo, fratello universale: in lui *"ogni uomo è mio fratello"*. Vogliamo vivere questo evento richiamati anche dalla imminente apertura dell'anno della fede, indetto da Benedetto XVI nel cinquantesimo anniversario del Concilio Vaticano II, punto di riferimento ineludibile per la Chiesa del nostro tempo. In questo anno pastorale avremo modo di ridirci le ragioni del nostro credere per *"essere sempre pronti a dare ragione della speranza che è in noi..."* (Ebrei).

Saremo accompagnati, nella nostra diocesi, dalla lettera pastorale del nostro Card. Arcivescovo Angelo Scola, consegnataci, in Duomo, l'otto settembre, che porta come titolo: *"Alla scoperta del Dio vicino"*.

All'interno di questo numero dell'*Informatore* ritroviamo brevi introduzioni a questo evento, oltre alla presentazione del libro *"Settant'Apollinare"*, per il quale sento di dovere molto alle tantissime persone che ne hanno permesso la pubblicazione e al piccolo ma "eroico" manipolo che l'ha curata con grande dedizione: grazie di cuore!

Il colore della sagra di Baggio ritrova così, in questo anniversario, anche il rimando alla sua origine "religiosa", che oggi la vede un po' più sbilanciata sul versante "civico-popolare". Vivremo, dunque, intensamente questa festa dando risalto, come comunità cristiana, agli appuntamenti celebrativi: domenica la Santa Messa unificata delle ore 10.30, riconoscenti al Signore che ci plasma come suo popolo; lunedì alle ore 10 il ricordo dei fedeli defunti, che ci fa ritrovare in una storia più grande di noi per la quale essere riconoscenti a quanti ci hanno "preceduto nel segno della fede e dormono il sonno della pace"; l'apertura straordinaria del "Presepe biblico", una catechesi continua e figurata della storia della salvezza; l'incontro in Chiesa Vecchia venerdì 19 per sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'organo di Baggio e della ristrutturazione della Chiesa Vecchia; il concerto nella chiesa nuova domenica sera, all'interno del quale verrà ufficialmente presentato il libro *"Settant'Apollinare"*, libro che verrà distribuito al termine delle SS. Messe del sabato sera e della domenica. Un popolo in festa palpita anche per i vari momenti di contorno che potrete ritrovare nel programma della "Sagra".

Una sottolineatura particolare voglio riservarla alla serata di preghiera di giovedì 18: di fronte al Signore, in meditazione e adorazione, nella chiesa parrocchiale festeggiata, quasi a implorare luce e sapienza per "discernere" oggi la sua volontà e su questa impostare la "missione".

Nell'anno della fede, stupiti e "afferrati da Cristo", lieti di poter comunicare al mondo, "oggi e qui", la perenne novità del "Dio vicino", unica speranza nel cuore del mondo.

Don Vittorio

"Alla scoperta del Dio vicino", nella prospettiva dell'Anno della Fede

La lettera pastorale del Cardinale Angelo Scola "Alla scoperta di un Dio vicino" orienterà la vita della Diocesi per l'anno pastorale 2012-2013, *Anno della fede*.

La lettera si divide in tre capitoli. Nel primo, *Il dono della fede*, l'Arcivescovo ripercorre il cammino compiuto dalla Chiesa ambrosiana negli ultimi decenni, recuperandone il patrimonio inestimabile di fede, per giungere ad una riflessione sulla necessità della nuova evegelizzazione.

"Per vivere adeguatamente l'Anno della fede dobbiamo avere l'umiltà di rimetterci alla scuola di Gesù e di domandarci che cos'è la fede", consapevoli innanzitutto che nessuno si è dato la fede da se stesso, che la fede è un "dono del Signore che bussa alla porta di ciascuna persona e di ogni generazione con la voce, con il volto, con la storia di altre persone e di altre generazioni". In questo senso "Sarà di grande utilità rileggere la storia recente della nostra Chiesa diocesana e trarne motivo di riflessione per ringraziare il Signore di tanti doni, per chiedere perdono di occasioni perdute e di complicazioni, tensioni, ferite causate da protagonismo e ottusità, soprattutto per diventare più saggi e più attenti a quanto lo Spirito suggerisce per il presente". L'Arcivescovo indica poi i quattro pilastri portanti della comunità cristiana seguendo la descrizione contenuta negli Atti degli Apostoli (At 2, 42-47), pilastri che la Chiesa Ambrosiana a tutti i livelli è chiamata ad attuare quotidianamente.

Il secondo capitolo è dedicato a *La vita nella fede*. Per iniziare al meglio quest'Anno della fede è importante innanzitutto domandare al Signore la grazia del perdono che predispone ciascuno di noi al cambiamento. Il Cardinale sottolinea quindi, in questa seconda parte, le tentazioni e i peccati che mettono a dura prova la fede, facendo riferimento, in particolar modo, ai quattro ambiti che quest'anno avranno una speciale cura pastorale: la famiglia ("prima scuola della fede" con un'attenzione a quelle segnate da difficoltà, "a chi ha il cuore ferito"); i giovani (che invita a non avere paura della verità, "immaginata come limitazione della libertà", e propone loro per quest'Ano pastorale "un percorso impegnativo denominato *Varcare la soglia*"); i ministri ordinati e consacrati ("è davvero impressionante il bene operato da loro ogni giorno, ma devono superare la tentazione dello scoraggiamento e dello scontento" oltre che"sognare una improbabile situazione ideale per esercitare il ministero e per vivere i diversi carismi della vita consacrata"); l'ambito della società plurale ("i cristiani sono presenti nella storia come l'anima del mondo, sentono la responsabilità di proporre la vita buona del Vangelo in tutti gli ambiti dell'umana esistenza. Non pretendono una egemonia e non possono sottrarsi al dovere della testimonianza", per "contribuire a rinnovare" la società democratica, superando la tentazione di tollerare il dualismo che separa la fede dalla vita, restando muti di fronte alle grandi questioni del nostro tempo).

Nel capitolo finale, le *Tappe del cammino comune*, l'Arcivescovo e il Consiglio Episcopale propongono alcuni "momenti comuni attraverso i quali si esprime quella pluriformità nell'unità che è il bene propro della comunione". Con un inviti dunque rivolto a tutti "a partecipare agli appuntamenti diocesani, secondo le proprie possibilità [...] ciò che è comune deve prevalere su ciò che è particolare, perché sia visibile la comunione nella pluriformità. Il tutto deve brillare in ogni frammento".

Monica T.

Un uomo di fede ... un vescovo

Carlo Maria Martini è lì. È steso immobile nel Duomo di Milano; le persone mi passano a destra e a sinistra: il tempo di un breve saluto che non è ancora diventato preghiera e subito gli addetti mi invitano a spostarmi per far avanzare le altre persone. Mi sposto sulle prime panche e trovo posto e mi immergo nei ricordi.

La prima volta che l'ho incontrato è stato ad un meeting di parrocchie durante un oratorio estivo. Credo fosse il 1980 o il 1981, stavo tirando due calci al pallone con tre o quattro amici e lui, timidamente, è entrato da un cancello – era solo – si è guardato in giro e, vedendo che noi ragazzini c'eravamo fermati a guardarlo (si capiva che non era un prete come gli altri), è venuto verso di noi – già nel suo stile di ricerca di un contatto "a tu per tu" con le persone. Un ragazzo più grande, lì presente, lo ha prontamente raggiunto e lo ha salutato per primo e subito è passata la voce "... è il nuovo vescovo". Non credo che ai tempi io sapessi cosa volesse dire "vescovo", ma tant'è ...

Chi era Martini si può intuire in questi giorni. Chi lo ha conosciuto da vicino lo ricorda come timido e schivo, austero e di poche parole, sebbene sia stato a lungo sotto i riflettori fissi di un'opinione pubblica che lo ha eletto a osservatore e interprete privilegiato delle vicende religiose, ma anche politiche e sociali del nostro tempo. Ciò è dovuto alla sua statura intellettuale (ampiezza e lucidità di visione, rigore metodologico e capacità di comunicare – e soprattutto, per usare una espressione di Romano Guardini, Martini era *saggio*: "la saggezza ... è ciò che si viene a creare quando l'assoluto e l'eterno penetrano nella coscienza contingente e finita, e da questa gettano luce sulla vita") e all'autorità della sua guida spirituale e morale, espressa nell'impegno educativo per portare il popolo di Dio a lui affidato a nutrirsi della Parola, maturare nella fede ed essere testimone della carità.

Credo che per noi giovani degli anni 80 – 90 è stato innanzi tutto il vescovo della "Scuola della Parola": io non sono stato un partecipante della prim'ora, ma ricordo quelle serate un po' strane, alcune volte forse un po' pesanti, per me, rannicchiato su qualche gradino del Duomo o di Sant'Ambrogio ... e poi via radio nelle parrocchie del nostro decanato. Serate *strane*, dove si parlava di "analisi del testo", come alla mattina a scuola, ma dove poi il discorso finiva per parlare della vita. Ringrazio i preti dell'oratorio con i quali sono cresciuto per aver sempre proposto "la scuola della Parola": con la consapevolezza dei giovani, che andava e veniva, scoprivo pian piano che, come ricordava spesso Martini, "nella Bibbia c'è la Parola di Dio e che quindi può dire qualcosa anche a me".

Forse, la grande capacità di Martini è stata quella di far gustare la Parola come la gusta un uomo di fede, non fermandosi all'esegesi – sebbene fosse tra i più competenti in materia. Conduceva passo per passo nella profondità del testo – insegnando anche il metodo – e faceva gustare e vivere in prima persona le situazioni e gli stati d'animo dell'autore: in un motto, ha insegnato a *ruminare* la Parola. Ma prima ancora del metodo e dell'esercizio c'è stato il richiamo all'importanza de "La dimensione contemplativa della vita" mettendo "In principio la Parola" ... sono andato a riprendere un passaggio che mi ha molto colpito: "la preghiera è, in qualche modo, l'essere stesso dell'uomo che si pone in trasparenza alla luce di Dio, si riconosce per quello che è e, riconoscendosi, riconosce la grandezza di Dio, la sua santità, il suo amore, la sua volontà di misericordia, insomma tutta la divina

realtà e il divino disegno di salvezza come si sono rivelati nel Signore Gesù crocifisso e risorto. Prima ancora che parola, prima ancora che pensiero formulato, la preghiera è percezione della realtà che immediatamente fiorisce nella lode, nell'adorazione, nel ringraziamento, nella domanda di pietà a Colui che è la fonte dell'essere". Ecco, Martini ha esplicitato i doppi nodi che esistono tra preghiera, meditazione della Parola e identità credente.

Ben lungi dal rischio di essere teorico e distaccato, sono numerosi i passi, nei suoi scritti, in cui riflette apertamente sulla sua missione di vescovo e sul ministero sacerdotale in una grande città, domandandosi come e con che stile tradurre tanti programmi e proposte in gesti pastorali efficaci e durevoli. Da questa necessità sono nati molti grandi momenti: oltre alla "Scuola della Parola" (1980), ricordo il "Convegno eucaristico Nazionale" (1983), i convegni "Catechisti testimoni" (1984) e "Farsi prossimo" (1986), la "Cattedra dei non credenti" (1987), l' "Assemblea di Sichem" (1989), il "Gruppo Samuele" (1990) e il "Sinodo diocesano" (1993-1995).

Ricordo le serate della "Cattedra dei non credenti", le ultime delle quali le ho frequentate con colei che ora è mia moglie, e che ci hanno segnato profondamente, anche come coppia. "Ciascuno di noi ha in sé un credente e un non credente, che si interrogano a vicenda...". Serate impegnative, alcune per me veramente difficili, ma che mi hanno regalato una grande emozione la sera dell'incontro tra Martini e Lalla Romano: il racconto, da parte di quest'ultima, di aneddoti sulla figura di Cesare Pavese – il tema da lei proposto era il rapporto tra violenza e poesia.
Martini uomo della Parola, uomo di fede e, come vescovo, uomo *della* fede; ha insegnato ciò che per lui era vita: l'abitare la Parola giorno per giorno, il vivere ogni giorno il cammino consapevole dell'appassionante decifrare le vicende personali e sociali alla luce Parola e della fede. "La vera distinzione non è tra *credenti* e *non credenti*, ma tra *pensanti* e *non pensanti*".

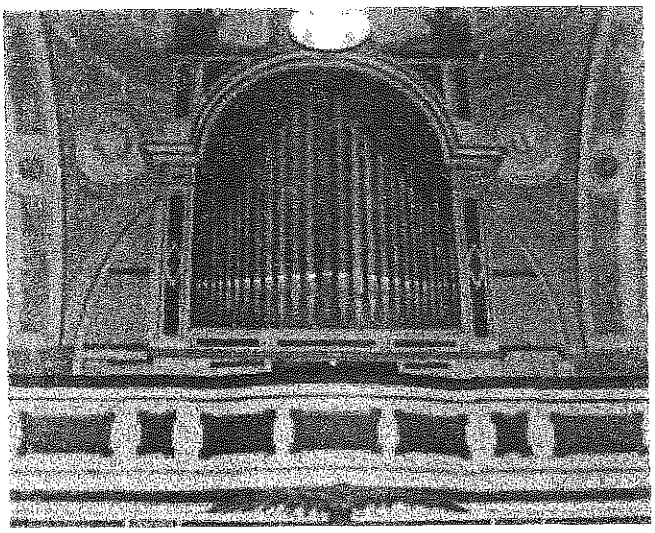
Ora, il *credente* e il *non credente*, che erano anche in Martini, hanno affrontato l'ultima esperienza umana, e *tutti e due* hanno concluso dicendo che "la morte significa abbandonarsi completamente tra le braccia di Dio. Per tutti gli altri problemi abbiamo una uscita di sicurezza, la morte ci costringe ad aver fiducia totale in Dio".
Signore, grazie per questo tuo testimone; concedi a tutti noi di arrivare a professare questa fiducia.

Pietro F.

In occasione del trigesimo della morte, celebreremo una messa di suffragio
Lunedì 1 ottobre alle ore 21,00
in Chiesa Vecchia

"Sagra di Baggio 2012"

Anche quest'anno nel week end della terza domenica di ottobre verrà organizzata la Sagra di Baggio.
Questa edizione però avrà delle peculiarità in più rispetto alle precedenti: oltre ad avere i normali e classici appuntamenti, infatti saranno due temi specifici che faranno da sfondo alla manifestazione.
Il primo tema è riferito al restauro dell'"orghen de bagg", ovvero sia l'impegno di ridare voce all'antico organo della chiesa vecchia del nostro quartiere,
Come probabilmente alcuni di coloro che leggono già sapranno, avendo magari anche partecipato ad eventi organizzati proprio sul tema, da tempo diverse associazioni della zona in collaborazione con la nostra parrocchia,, si sono riunite ponendosi come obiettivo quello di raccogliere le risorse necessarie al restauro della chiesa vecchia ed in prima battuta dell'organo; così come era stato fatto a suo tempo per il campanile romanico.
Il comitato organizzatore della Sagra ed il Consiglio di Zona 7, hanno deciso che l'evento "Sagra" sarà appunto l'occasione per evidenziare e sensibilizzare la cittadinanza su questo tema, per far si che si possa recuperare oltre che un antico e prezioso strumento anche un altro pezzo della storia della comunità di Baggio.
Durante la Sagra ci sarà l'occasione per conoscere e approfondire la tematica attraverso eventi ad hoc, oltre alla possibilità di visitare e vedere da vicino l'organo.



Il secondo momento è riferito al 70° della nostra chiesa parrocchiale (n.d.r. 1942-2012) ed alla pubblicazione di un libro ad esso dedicato, tutte le informazioni al riguardo le potrete trovare nell'articolo specifico pubblicato in questo numero..
Avrete notato la prima pagina di questo numero dell'Informatore, una speciale copertina per celebrare i settant'anni della nostra chiesa.

Infine per tornare allo specifico degli eventi legati alla Sagra di seguito riportiamo il calendario di massima delle manifestazioni organizzate dalla nostra parrocchia, rimandando al programma ufficiale per quanto riguarda tutto il resto:

– Distribuzione del libro "Settant'Apollinare al termine delle messe

Domenica 21 ottobre
- ore 10.30 S. Messa unificata in chiesa parrocchiale
- Pesca di beneficenza presso il salone Negrini.
- Banco gastronomico
- Apertura presepe Biblico
- Parole e musica per la presentazione del libro
- Lunedi 22 ottobre
Ore 10.00 S. messa dei defunti

Maurizio

"SETTANT'APOLLINARE"

ovvero: a Baggio vince la vita

Il regalo più bello per il settantesimo compleanno della chiesa parrocchiale di Sant'Apollinare non è stato fatto alla chiesa. E' stato fatto a noi. E' stato fatto a un manipolo di avventurieri che desiderava esprimere il proprio affetto per questa comunità in un modo non scontato---e a questo manipolo è stato dato il regalo di scrivere un libro... un piccolo libro, quello che tra poche settimane, cari amici, sarà nelle vostre case. Settant'anni. "Settant'Apollinare". *Grazie.*

...ma prima di potercelo godere, il regalo abbiamo dovuto scartarlo... scartarlo della sua confezione di polvere, di ruggine, di mistero... di anni. Cercare (e trovare) i documenti storici della parrocchia di Sant'Apollinare, infatti, è stato come riuscire nell'impresa più agognata dall'uomo---e mai, mai raggiunta proprio perché è irraggiungibile....

Far scorrere a ritroso il tempo.

Noi ci siamo riusciti.

...e dalle pagine stinte, e dalle pergamene, e dai rotoli ingialliti, e dai registri sgualciti, e dalle immagini a due colori sono venuti fuori loro. Tutti loro. Gli uomini e le donne che hanno fatto vivere questa parrocchia in questi settant'anni. I parroci. I vicari. I coadiutori. Le suore. I laici. Ma anche gli arcivescovi. E anche i ragazzi dell'oratorio. E i fedeli. Tutti loro.

Ma da sole, le pagine, le pergamene, i registri e le vecchie fotografie non sarebbero bastate a farci riuscire in questa impresa. La carta non può, e non potrà mai, essere un surrogato completo della vita. Ci vuole qualcosa di più.

Ci vogliono carne, ossa e spirito.

Ci vuole la gente.

Ed ecco... ecco che la nostra ricerca è stata presa per mano da un gran numero di persone, persone che hanno vissuto questi settant'anni di Sant'Apollinare sulla loro pelle, nei loro occhi, nei loro cuore.

Nella loro anima.

E queste persone... tutte, nessuna esclusa, hanno aperto la biblioteca della loro mente e del loro cuore per raccontarci tutto ciò che avevano dentro. Docili e pazienti, hanno consumato pomeriggi e sere dei loro giorni per raccontare a noi, acerbi e assetati cronisti, la vita che ha lambito le possenti pareti di Sant'Apollinare nei suoi settant'anni---ed eccola di nuovo, questa vita... quella che qui, a Baggio, vince.

Siamo riusciti nell'impresa di far scorrere a ritroso il tempo... ma non riusciremo mai a ringraziare abbastanza questi cari amici. Ciò che tutt'al più riceveranno sarà una mera paginetta con i loro nomi in ordine alfabetico in fondo al libro. Sarà ben poca cosa. Nessuna pagina in fondo a nessun libro ha il calore che queste persone meritano. Il calore di un abbraccio. A tutti loro. Grazie.

"Settant'Apollinare" *è nato così. Ed è cresciuto in sette lunghi (e fuggitivi) mesi, i più belli dell'anno, quelli della primavera e dell'estate. E' stato, con un paragone agronomico non casuale, l'intero ciclo di una coltura, che abbiamo seminato ai primi tepori dell'annata e che raccogliamo ora, con le prime brume dell'autunno. In questi sette mesi* "Settant'Apollinare" *è cresciuto nei silenzi e nella quiete di un luogo che gode fama di insipienza, buono tutt'al più per lo smaltimento di pratiche amministrative: l'ufficio parrocchiale. Questo luogo così poco epico è invece stato uno dei grandi protagonisti di quest'avventura, quasi quanto le persone che hanno animato Sant'Apollinare nei suoi settant'anni. È qui, fra archivi silenziosi e seggiole cigolanti, che ha preso forma questo libro. Grazie.*

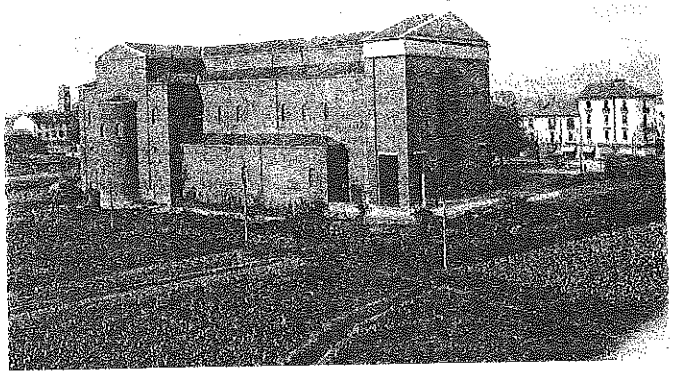
Ma l'impresa di far scorrere a ritroso il tempo non sarebbe riuscita nemmeno - e soprattutto – senza la fiducia di chi, udito il proposito di scrivere questo libro, ha subito acconsentito e ha creato le condizioni perché potesse divenire realtà: il nostro parroco, i nostri presbiteri, e con loro il nostro consiglio pastorale parrocchiale. Tutti loro. Grazie.

"Settant'Apollinare" *è il frutto di una condivisione. Per questo il lettore vi troverà l'impronta di più mani, di più teste, di più cuori. Non sia una caduta di stile. Sia una ricchezza. C'è posto per pagine di rigore storico, e c'è posto per vicende di fervente umanità. C'è posto per stralunati momenti di appassionata retorica, e c'è posto per palpitanti ritratti di piccole grandi persone. C'è posto per vecchie fotografie rubate a un'epoca più ingenua, e c'è posto per preziosi disegni creati espressamente – e generosamente – per questa pubblicazione. Grazie.*

Proprio come la vita che, qui a Baggio, vince, "Settant'Apollinare" *vuole vivere... e vivere, per qualsiasi libro, vuol dire essere letto. Non vuole andare subito a raccogliere la polvere di uno scaffale, come i mille documenti che abbiamo disseppellito e sfogliato durante questi sette mesi. Confidiamo che ben presto le pagine di questo libro si mostrino un po' sgualcite e annerite, segno inequivocabile dell'uso...*

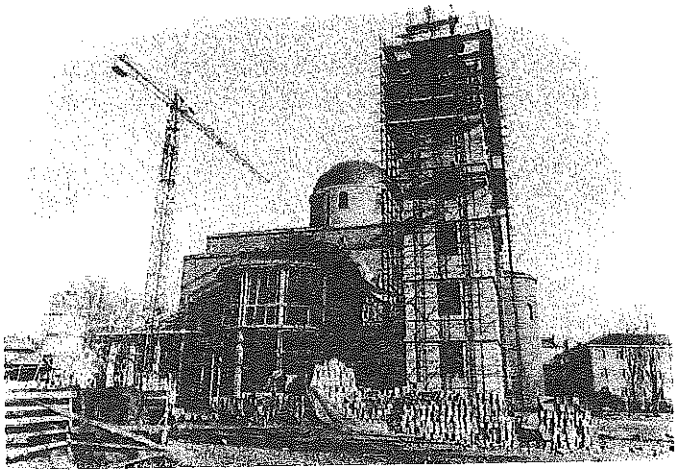
Apre il libro una presentazione del nostro parroco don Vittorio, che con la sua abituale, lucida e coinvolgente incisività ci richiama al significato della chiesa come tempio, ma anche ai suoi limiti di contenitore incapace di circoscrivere l'avvampante presenza di Dio. Don Vittorio puntualizza che questi settant'anni che celebriamo oggi sono l'espressione del desiderio di Dio stesso di farsi 'casa' e di dare continuità al suo rapporto con noi e di nutrire il suo popolo "ieri, oggi, sempre! ".

Molti baggesi, magari purosangue, potrebbero non conoscere appieno la storia del loro stesso quartiere: è per questo che abbiamo voluto iniziare la parte narrativa del libro con un capitolo, intitolato non a caso "In Principio Era...", *che ripercorre – in modo necessariamente sintetico – le vicende storiche, sociali e religiose di Baggio, così come emergono dalle nebbie del tempo, fra certezze e aneddoti. Ma è dal 1917, cioè dalla nomina a parroco di Sant'Apollinare di don Carlo Chiesa, che parte la cronaca dettagliata degli eventi che, attraverso speranze, delusioni, iniziative e stalli, porteranno alla sospirata costruzione (negli anni dal 1938 al 1942) della chiesa parrocchiale che oggi spegne le settanta candeline. Ci commuove e ci sprona vedere l'impegno, l'inventiva e l'incrollabile fede di don Carlo mentre mobilita tutti – dai fedeli all'arcivescovo, persino al Papa! – ad adoperarsi per la nascita della nuova Sant'Apollinare.*



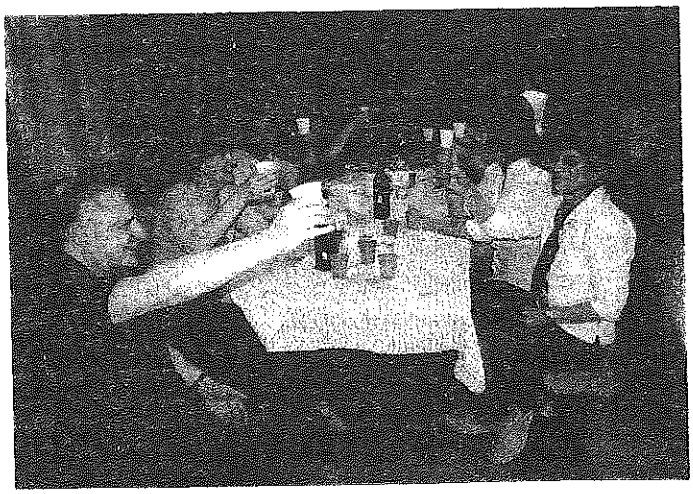
A ciascuno dei quattro parroci che hanno guidato la nostra parrocchia in questo periodo è dedicato un capitolo. Tra l'uno e l'altro sono invece disegnati brevi ritratti umani di personaggi emblematici che, ciascuno secondo il proprio ruolo, sono stati vicini ai loro parroci e a tutta Baggio: un sacerdote (il mitico don Luigi Moretti), una suora (suor Renata Riva) e un laico (Egidio Negrini).

Se don Carlo Chiesa è stato il paladino della costruzione della chiesa, al suo successore, don Piero Greco, è toccato il compito di trasformare l'immenso ma grezzo fabbricato in un tempio completo esternamente e internamente. Prima è toccato all'odierna casa parrocchiale, nel 1952, dieci anni dopo all'ala nord (oggi asilo nido), nel 1965 al complesso cupola-campanile-abside-sacrestia e infine, nel 1970, al mosaico absidale. Il progetto originario dell'ing. Aresi ha così trovato compimento. E anche questo non è accaduto senza difficoltà, legate soprattutto – ieri come oggi – alla carenza di mezzi finanziari. Una chiesa non può vivere senza il contributo, morale ma anche materiale, dei suoi parrocchiani. Tutto sta nel calarsi in uno spirito di condivisione, che valica quello arcigno e un po' squallido di proprietà. Ciò che diamo alla chiesa rimane nostro.



L'ultimo quarto del XX secolo ha visto la parrocchia guidata da don Lodovico Cerri, in un periodo iniziato con la crisi energetica e proseguito con la progressiva crisi della fede---o meglio con la sua profonda evoluzione. È stato un periodo di profonde trasformazioni nella Chiesa in genere, sullo slancio del vento del Concilio Vaticano II. È nata, ad esempio, l'istituzione del Consiglio pastorale parrocchiale, importante strumento di dialogo e corresponsabilità tra clero e laici nella gestione e nello sviluppo della realtà ecclesiale.

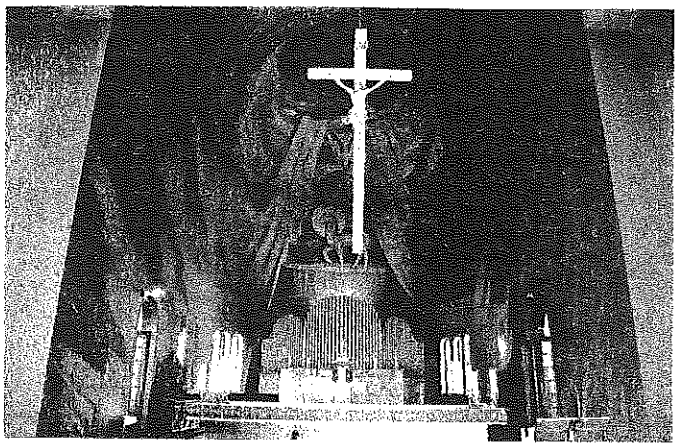
E.....al volgere del secolo e del millennio, Sant'Apollinare ha salutato l'arrivo di quello che è il nostro attuale papà, don Vittorio Ventura.



Se ciascuno dei quattro parroci di questi settant'anni ha ispirato la stesura di un capitolo, non sarebbe stato possibile narrare in dettaglio le vicende di tutti i religiosi che li hanno assistiti; per questo ci siamo dovuti limitare a un succinto, ma commosso, ritratto dei sacerdoti e delle suore che hanno operato tra noi. Un

loro omaggio più fedele e completo è custodito nel grato ricordo di tutti coloro che hanno beneficiato della loro presenza.

...ma il tributo a Sant'Apollinare non sarebbe stato completo senza la dedica di un capitolo a quella che, in fin dei conti, è la festeggiata di questo compleanno: la chiesa stessa. 'La Casa Del Signore' *descrive particolari stilistici e note tecniche della chiesa come edificio e di ciò che offre al culto: cappelle, altari, dipinti, arredi, paramenti, suppellettili. Abbiamo ritenuto utile anche spendere qualche pagina su alcuni degli oggetti liturgici che pressoché quotidianamente incontriamo nella nostra chiesa ma che – magari – non conosciamo come dovremmo...*



A questo punto della lettura di "Settant'Apollinare" *abbiamo appurato cosa è successo ieri. Ma oggi? Ma domani? Ecco che i capitoli finali del libro toccano il tema delle attività che animano oggigiorno la nostra parrocchia e le prospettive di abbellimento e miglioria della chiesa. La parrocchia di Sant'Apollinare è un crogiolo di iniziative pastorali, liturgiche, solidali, educative (e altro ancora), e forse non tutti sono al corrente di quante cose vi ribollono. In poche, sintetiche pagine si parla di oratorio, scuola parrocchiale, gruppi familiari, ascolto della Parola, terza età, animazione liturgica. Quanto ai piani di miglioria della chiesa, sono tanti... proprio tanti: dalla tinteggiatura delle pareti in sfumature varie al potenziamento degli impianti di illuminazione e amplificazione (più luce e una migliore acustica gioverebbero molto alla pratica liturgica stessa); dall'apertura di un rosone decorativo(e portatore di luce) sulla facciata principale all'avanzamento dell'altare verso l'assemblea; dalla ristrutturazione della Cappellina al rinnovamento di panche, porte, finestroni. Sarà la sperata disponibilità di mezzi finanziari a consentire o meno queste opere.*

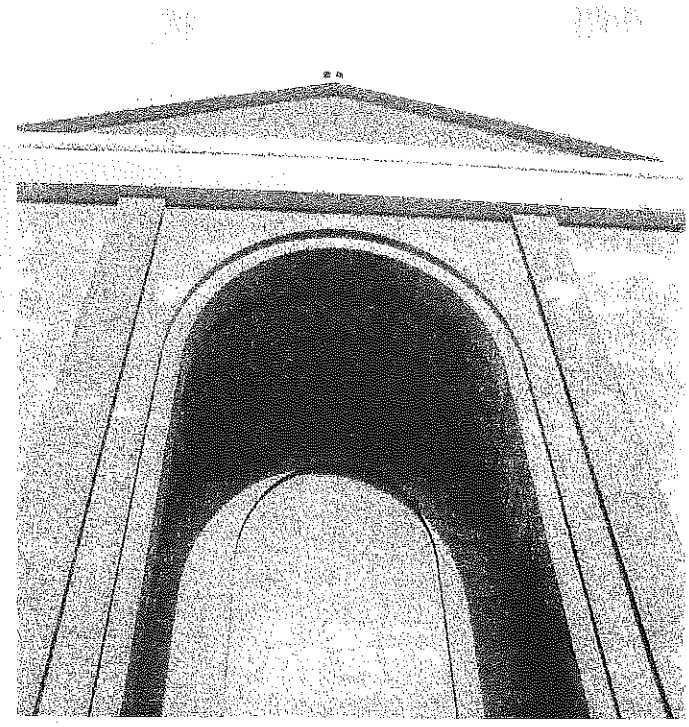
Tra le pieghe di questi ultimi due capitoli trovano spazio anche altre curiosità di Sant'Apollinare: ad esempio la sua voce, il bollettino parrocchiale che l'ha accompagnata in questi settant'anni. Col cambiare delle epoche, anche il nome di questa voce è cambiato, adeguandosi ai segni dei tempi: dall'impegnativo e altisonante L'Angelo *dei primordi (anni '30 e '40), a* 'Vita Nostra', *immerso in pieno nell'atmosfera sociale e comunitaria degli anni '50 e '60, al più tecnico, professionale e diremmo mediatico* L'Informatore, *il suo nome attuale, dal 1980.*

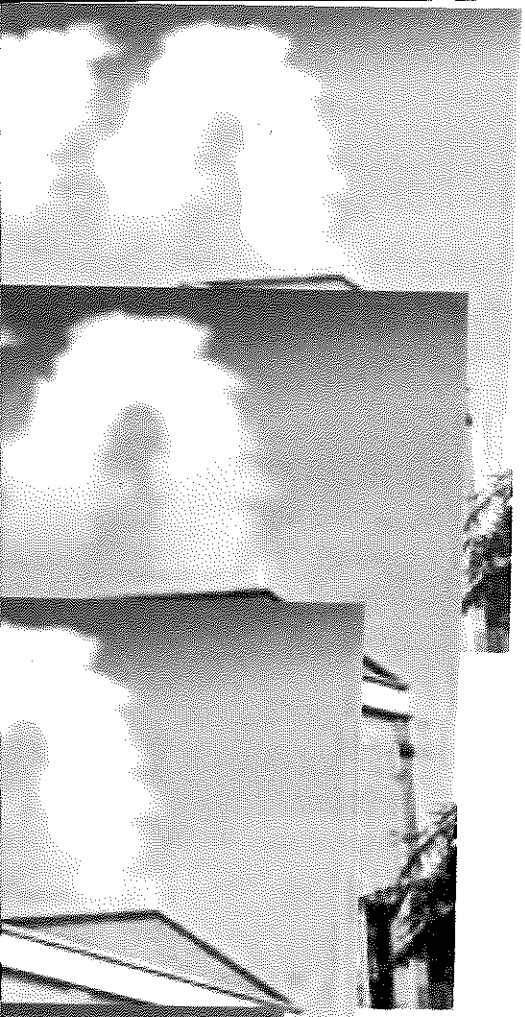
E poi le piante! Silenziose, discrete, umili, le piante di Sant'Apollinare hanno seguito le vicende della nostra chiesa come testimoni e come soffi di vita all'ombra del grande campanile.

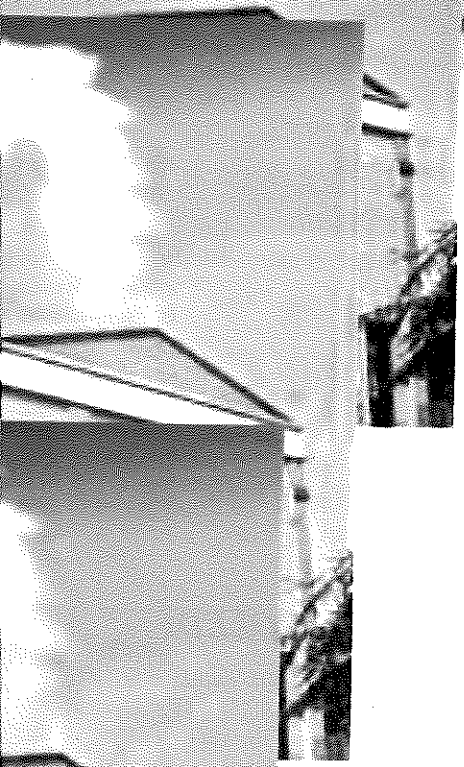
"Settant'Apollinare" *è, alla fin fine, un romanzo d'amore. Come va a finire? Finisce bene o male? Non finisce. È una storia senza la necessità di un finale posticcio perché, come mi ha insegnato qualcuno, non esistono né giorni belli né giorni brutti, né anni fausti o infausti... non esiste né lieto fine né fine triste---non esiste fine. Esiste soltanto una vita di grazia.*

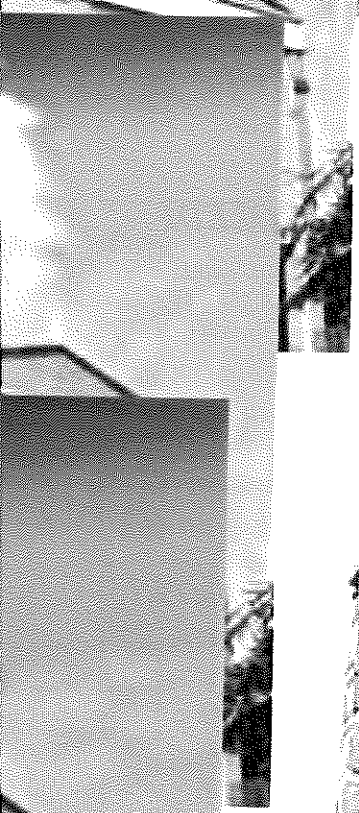
E, come ormai sappiamo, a Baggio vince la vita. Buona lettura.

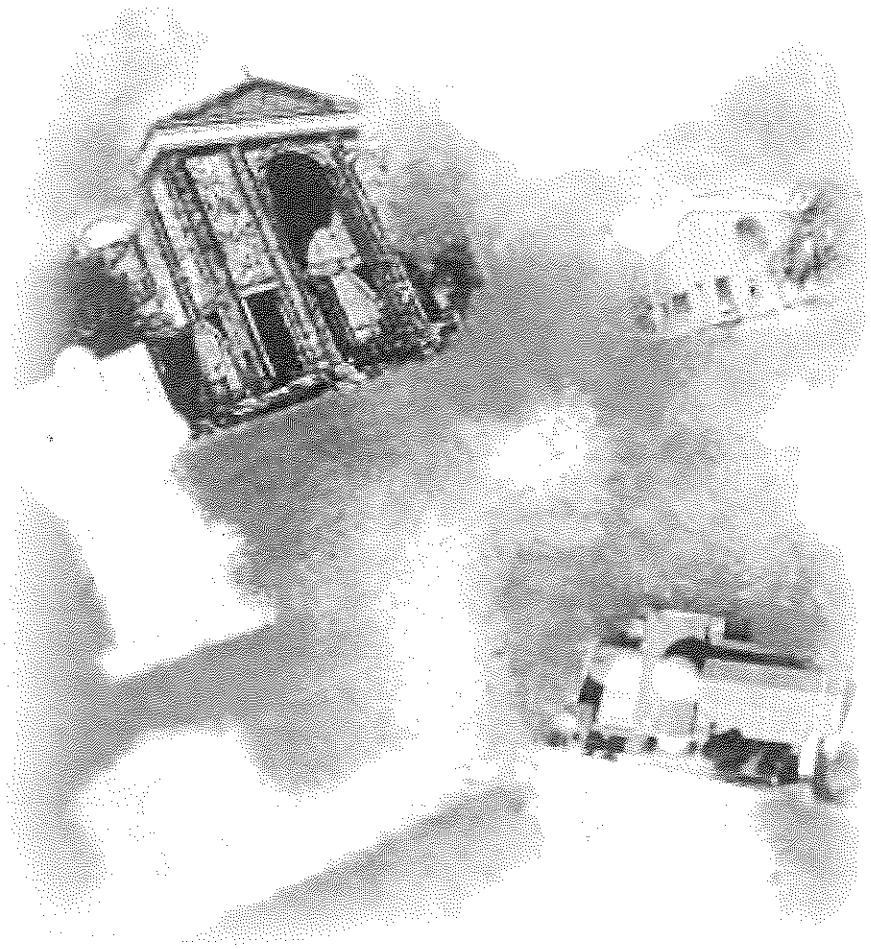
Carlo











SANT APOLLINARE

Oratorio San Luigi
Parrocchia di Sant'Apollinare in Baggio

il salto della fede

Carissimi genitori e ragazzi,

*domenica **30 settembre** insieme*

FESTA IN ORATORIO

alla MESSA delle ore 10,00

e poi

in salone dell'oratorio alle 11,00

- per la presentazione dei cammini,
- per rivisitare le nostre possibilità di servizio in oratorio,
- per l'iscrizione al nuovo tratto di cammino all'oratorio

pranzo di comunità

prima e dopo pranzo giochi e attività di festa in oratorio con gli animatori

Vi aspettiamo, vi aspettiamo!!!

Giorni della catechesi 2012 – 2013

prima e seconda elementare *nei tempi forti di **Avvento** e **Quaresima***
(secondo calendario che vi verrà comunicato)

terza elementare IL LUNEDÍ
dalle16,30 alle 18,00

quarta elementare IL GIOVEDÍ
dalle 16,30 alle 18,00

quinta elementare IL MERCOLEDÍ
dalle 16,30 alle 18,00

prima media IL MARTEDÍ
dalle 16,30 alle 18,00

seconda e terza media
non il martedì *ma*
IL MERCOLEDÍ *dalle 18,15 alle19,15*

ado (1^ - 2^ - 3^ superiore)
IL VENERDÍ

18\19enni (4^ - 5^ superiore)
IL VENERDÍ

giovani (dai 20 anni in su)
IL GIOVEDÍ

Mercoledì 3 ottobre riprende la proposta di ascolto della Parola di Dio nella nostra parrocchia

Mercoledì della Parola
Dalle ore 21,00 alle 22,00
presso la **Sala della Parola**
Piazza Sant'Apollinare 1, .
(sotto il portico)

Preghiera, Ascolto, Riflessione
Comunicazione nella fede
sulle LETTURE della MESSA DOMENICALE

E' una proposta aperta a tutta la comunità per alimentare il cammino di fede

MOVIMENTO DELLA TERZA ETÀ

Programma di Ottobre 2012

Gli incontri si terranno alle ore **14,30** nel Salone Rosso dell'Oratorio di Via Cabella, 18.

Care amiche, cari amici, un cordiale "**Bentornati**,,
Le attività dell'anno sociale 2012/2013 inizieranno nel mese di **OTTOBRE.**

Ci troveremo **MERCOLEDÌ 24** e **MERCOLEDÌ 31**
al solito posto e alla solita ora
(Seguirà programma dettagliato).

A tutte/i auguri di un **Buon Anno**
dai responsabili e animatori.

Per tutti gli amici e amiche del MOVIMENTO TERZA ETÀ e Gruppo di ascolto

Care Amiche ed Amici
Sento il bisogno di scrivere queste poche righe... ho trascorso con voi molte ore serene e tanti momenti speciali che ho portato con me come un bellissimo ricordo, momenti di svago ma anche di preghiera e di condivisione. Nell'ultimo periodo, come sapete, sono stata nell'impossibilità a stare con voi: mi è dispiaciuto molto non potervi vedere a causa della mia malattia che in breve tempo mi ha indebolito il fisico ed anche il morale. Tuttavia ho sempre continuato a pregare e così farò anche ora dove sono, un posto bellissimo dove c'è sempre una luce di pace che circonda tutti. Volevo ringraziarvi per la vostra partecipazione, per essermi stati vicini, per le ore trascorse in compagnia, per l'affetto che mi avete sempre dimostrato.

Non piangete la mia scomparsa, io ora sto bene, ho portato con me il ricordo di voi tutti e pregherò per voi ogni giorno: ora che sono così vicina al Signore, sono certa che ascolterà le mie preghiere.

Con affetto

Dina Romanini

IN RICORDO DI MARIELLA BRUNOLDI DE DONATO

Dopo anni di lotta contro una grave malattia, affrontata con invidiabile coraggio, lo scorso 24 agosto sei tornata alla casa del Padre, lasciando nello sconforto tutti quelli che ti hanno conosciuta e stimata e soprattutto la tua grande famiglia: i tre figli, le nuore, gli otto adorati nipoti, il fratello, la mamma anziana che abbracciamo con affetto.

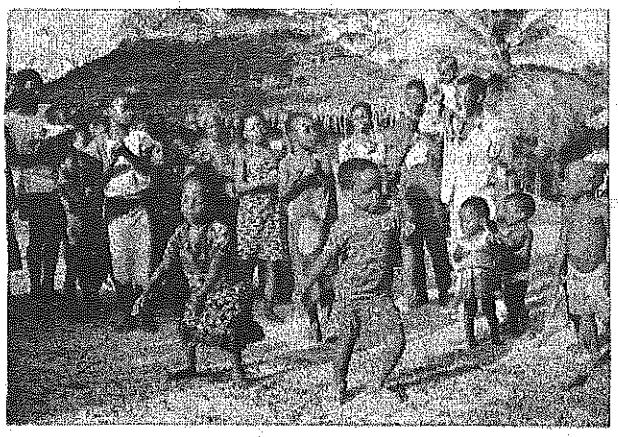
Eri la responsabile del Gruppo Missionario della nostra Parrocchia.
Il Gruppo mosse i primi passi tanti e tanti anni fa dopo che alcuni religiosi di Baggio partirono per le Missioni lontane (tre in Brasile e cinque o sei in Africa).
Quando iniziò la tua collaborazione il Gruppo esisteva già da vari anni ma sapesti tu, malgrado fossi rimasta vedova a soli 37 anni con tre figli di 17, 15 e 12 anni, migliorarlo e farlo crescere grazie alla tua grinta ed alla tua determinazione.
Il tuo ottimismo ci faceva spesso scordare le nostre ansie ed i nostri vari problemi. Quanto lavoro svolto con attenzione puntigliosa, quanti pacchi così amorevolmente confezionati e spediti, quanti momenti sereni trascorsi insieme.

Purtroppo con il passare degli anni il numero dei membri del Gruppo si è notevolmente ridotto (chi è deceduto, chi si è trasferito, chi è ormai troppo avanti con l'età) malgrado ciò si è comunque proseguito ad aiutare i nostri Missionari sempre grazie alla tua preziosa guida.

Guidaci ancora dal cielo cara Mariella affinché si possa continuare umilmente e compatibilmente alle nostre forze ed alla generosità di ci vorrà sostenere in questo impegno a cui tu tenevi tanto.

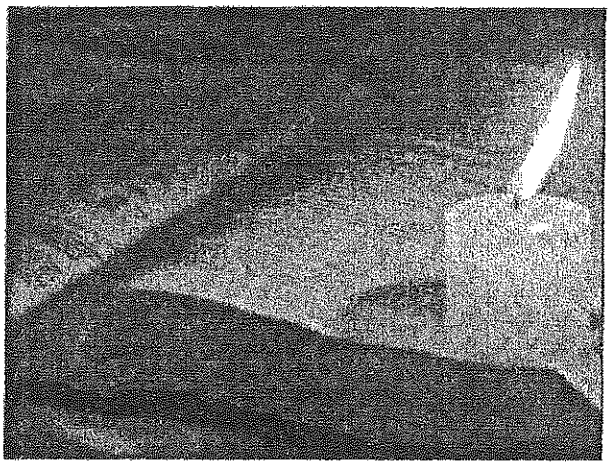
Ciao

Il tuo Gruppo Missionario



Decanato di Baggio

Corso Biblico Decanale
2012-13



«Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino» (*Sal* 118[117], 105)

«Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me»
L'itinerario di fede del Vangelo secondo Giovanni

Programma

Domenica 14 Ottobre
1. «Io sono la via, la verità e la vita»
Le tappe della via di Gesù

Domenica 11 Novembree
2. «Nessuno può compiere questi segni, se Dio non è con lui»
Le opere di Gesù per la fede dei discepoli

Domenica 9 Dicembre
3. «La madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino"»
La misteriosa efficacia "spirituale" della preghiera cristiana

Domenica 13 Gennaio
4. «Il Padre ha concesso al Figlio di avere la vita in sé»
Il "segreto" della vita attiva di Cristo e del cristiano

UN "ASSAGGIO" DELL'APOCALISSE DI GIOVANNI

Domenica 10 Febbraio
5. «Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, ma non prevalse»
Il demonio nell'Apocalisse

Sede
Scuola Parrocchiale "Madre Bucchi" - Via Palmi angolo Via Cividale del Friuli

Orario
dalle ore 15,00 alle ore 18,00

Iscrizioni
Presso ogni segreteria della propria parrocchia consegnando la scheda compilata
entro Domenica 7 ottobre 2012

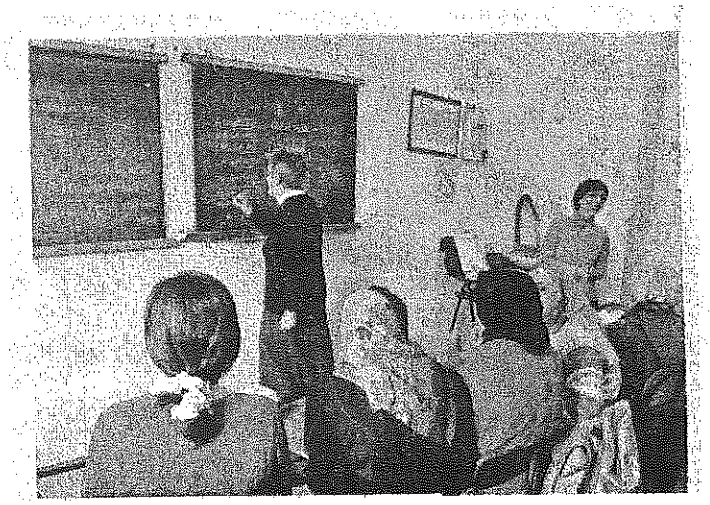
Scuola di Italiano per migranti

Anche quest'anno riapre la scuola di Italiano per migranti presso l'oratorio san Luigi di Via Cabella 18. Il corso inizierà il giorno 12 ottobre alle ore 20,30.

La fatica è notevole ma siamo convinti che la comunicazione linguistica sia veicolo indispensabile per una genuina integrazione. Abbiamo cercato in passato, ed è ciò che intendiamo continuare a fare, di intervenire soprattutto su coloro che da pochissimo tempo sono in Italia. Quest'anno ci sembra giusto chiedere un piccolo contributo simbolico per coprire i costi del materiale e provvedere all'acquisto di un libro. Inoltre ci rivolgiamo volentieri a qualche parrocchiano o parrocchiana che voglia aiutarci in questo percorso; chiediamo la disponibilità di una sera ogni due settimane.

Saremo presenti in Oratorio i giorni 2-5-9 ottobre alle ore 20,30 per raccogliere le iscrizioni, per accogliere qualche nuovo volontario o per presentarci a chiunque voglia conoscerci.

I maestri della scuola



ANAGRAFE

Sono entrati a far parte della comunità cristiana:

ZITO Sofia Antonella
ZOLLO Martina
GAMBUTO Allyson
CUNEO Tommaso
SIVELLI Alice

Ai genitori le più vive felicitazioni da parte della Parrocchia

Hanno celebrato le nozze:

LAFAIETTE Francesco – TORTORA Anna
LAFAIETTE Claudio – TORTORA Maria
CURCIO Gianmario – BIUMI Chiara
CARCACI Roberto – MILANI Federica
DI CORRADO Cristian – AMBRAMI Michela
VENERONI Francesco – ARALDI Elisa
SFREDDO Alessandro – MAGNI Erika
DE RINALDIS Salvatore – RENDINA Paola

Da parte dei parrocchiani i più vivi auguri per un futuro secondo il "disegno" di Dio

Il Signore ha chiamato a sé questi nostri fratelli:

SCURATI Anna
TONOLI Atonia
MONTAGNA Pia
CALVIO Michela Arcangela
CORTI Vanda
QUAGLIOTTO Agostino
BRUNA Andreina Adalgina
VECCHI Giuseppina
GASPARI Fiorello
ROMANINI Riccardina
COMAZIO Maria Liliana
CARLETTO Franco
BRUNOLDI Mariella
BONFIGLIO Vittorio
MAIERNA Rosa
FINAZZI Angela
BOZZETTI Francesco
GIAIOTTI Elvira
TIRABOSCHI Diego
MAYETTA Anita
PEROTTO Adele
RECALCATI Loredana
ROSI Giorgio
LIEGI Luigi
FUSI Giuseppe
CESATI Gianfranco
TURNI Jolanda
TANZINI Maria
SIMOLA Angelo
DEL GRANDE Carla Ercolina

Ai famigliari le più sentite e cristiane condoglianze da parte della Parrocchia

L'Informatore consiglia...

Il rosso e il blu – un film di Giuseppe Piccioni

Sullo sfondo di una scuola romana si intrecciano le storie di un professore di storia dell'arte che ha perso la passione per il suo lavoro ed è inseguito da una sua vecchia alunna, di un giovane supplente di lettere che ce la mette tutta e cerca di "salvare" una studentessa eccentrica e ribelle, e di una preside rigida e inappuntabile costretta a occuparsi di uno strano alunno dimenticato dalla madre...

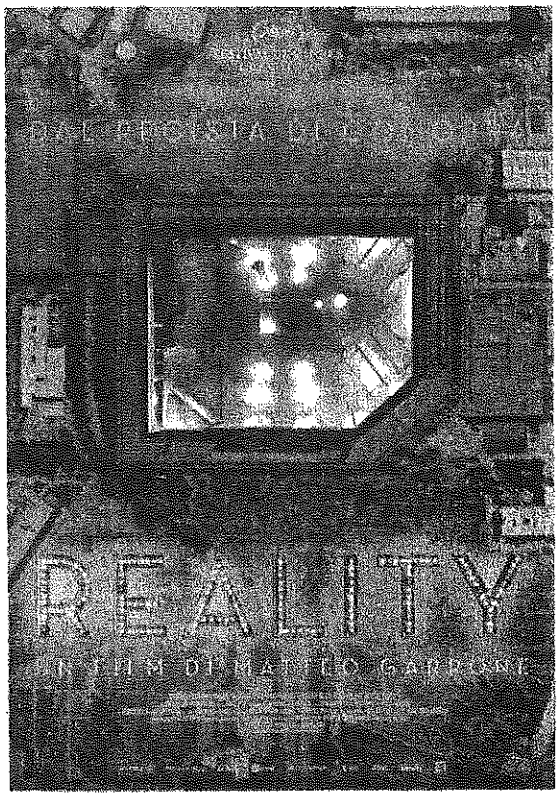
Tratto da un libro di Marco Lodoli e diretto da Giuseppe Piccioni, *Il rosso e il blu* è una commedia sul mondo della scuola, un racconto corale che unisce sentimento e ironia, con un cast di giovani promesse guidato da un trio di attori d'eccezione: Margherita Buy, Riccardo Scamarcio e Roberto Herlitzka. "*Nella scuola c'è un dentro e un fuori e noi ci dobbiamo occupare solo di ciò che è dentro*", secondo la preside interpretata da Margherita Buy: ma è proprio da fuori che sembrano arrivare per tutti le lezioni più importanti.

Reality – un film di Matteo Garrone

Luciano è un pescivendolo napoletano che per integrare i suoi scarsi guadagni si arrangia facendo piccole truffe insieme alla moglie Maria. Grazie a una naturale simpatia, Luciano non perde occasione per esibirsi davanti ai clienti della pescheria e ai numerosi parenti. Un giorno, spinto dai familiari, partecipa a un provino per entrare nel "Grande Fratello". Da quel momento la sua percezione della realtà non sarà più la stessa.

Luciano viene definito dal regista un Pinocchio contemporaneo, il cui Paese dei balocchi, nella società in cui viviamo, è la televisione. 'Reality' può essere quindi considerato una sorta di favola cupa che racconta l'uomo medio occidentale che osanna e tenta di imitare i falsi idoli creati dalla tv. Una riflessione attenta sulla società attuale e sulla crisi di valori che essa sta vivendo.

Monica T.



Nota sull'acquerello

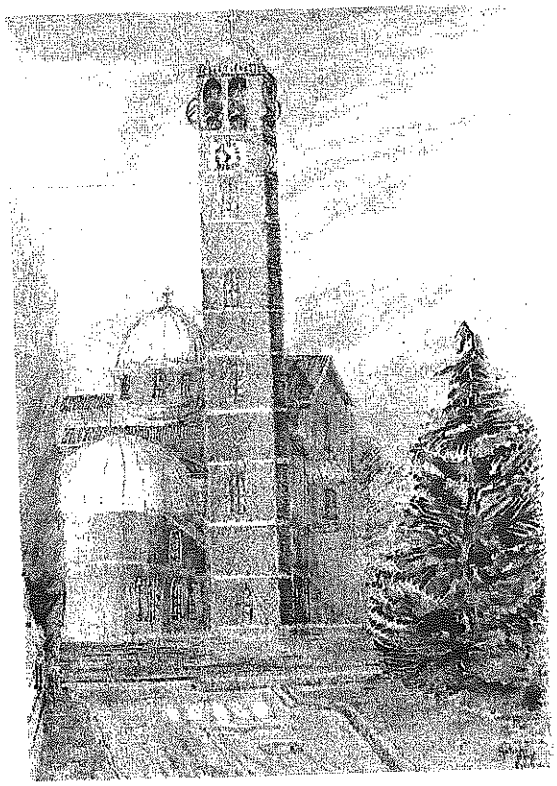
Per motivi di estetica-geometrica e secondo i miei concetti accademici di armonia e proporzione, non ho mai voluto riprendere dal VERO la chiesa di Sant'Apollinare perché il campanile mi è sempre parso, se non sproporzionato, di certo in altezza al di sopra di una classica normalità. Di recente però seguendo il concetto di interpretare le opere nel contesto dell'epoca e delle condizioni nelle quali le stesse sono state realizzate ed analizzando anche i sentimenti e le emozioni che " allora" coinvolgevano la maggior parte delle persone, ho cambiato atteggiamento riguardo al ritrarre o no campanili " troppo alti" o chiese " troppo grandi". Il mio primo atteggiamento negativo era solo frutto di una analisi meramente imparziale.

Vengo ora a descrivere, in questa sintesi, la situazione dei milanesi (e di molte altre popolazioni) nell'ANNO di GUERRA 1942 (data di costruzione della nostra chiesa. La gente viveva nella paura e nel terrore mentre gli aerei delle " NAZIONI NEMICHE" sganciavano ogni giorno dal cielo tonnellate di bombe sulla nostra MILANO tanto che sembrava dovesse essere rasa al suolo. Tutti invocavano Dio e pregavano perché aiutasse gli uomini a porre termine all'eccidio. Anche gli artisti diedero segni rivoluzionari, nel quadro anche l'architetto progettista della nostra chiesa, peraltro in linea con il pensiero dell'allora Cardinale Schuster, fu indotto, forse tentando di elevarsi verso l'ALTO, a costruire una grande chiesa (4 cupole) con un campanile tra i più alti di Milano (circa 50 metri) e metà altezza della nostra MADONNINA!

Da qui il mio impegno, con l'aiuto delle pennellate carezzevoli e lievi proprie dell'acquerello, a dare al dipinto (forse!) " un'atmosfera" delle ore 19 del Vespero ma anche a liberare le costruzioni del mio ora commosso interesse dalle pesanti recinzioni e dai mille orpelli, pur necessari per la vita pratica, quali: pali, lampioni, antenne, segnaletiche, reti, cartelli pubblicitari etc.....

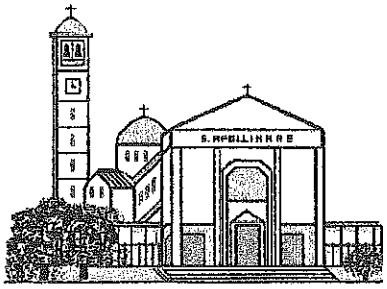
Milano 7/09/2012

Antonino Banfi



1. Parrocchia S. Apollinare
in Baggio

Piazza S. Apollinare, 7
20152 - Milano
Tel. 02.48911136



Carissimi,
ci rimettiamo in cammino come comunità cristiana, ridicendoci continuamente e reciprocamente la bellezza e il compito che il Signore ci affida nel quartiere Baggio e per questo tempo.
Siamo stimolati anzitutto dalla prospettiva dell' "Anno della Fede" indetto da Benedetto XVI a cinquant'anni dal Concilio Ecumenico Vaticano II e dalla imminente "Sagra di Baggio" all'interno della quale festeggeremo il settantesimo anniversario della consacrazione della nostra chiesa Parrocchiale di Sant'Apollinare.
L'appuntamento è per:

Giovedì 11 ottobre 2012 alle ore 21,
nella sala rossa dell'oratorio.

L'oridne del giorno è il seguente:

1) Preghiera.
2) Breve presentazione della lettera del Vescovo "Alla scoperta del Dio vicino" e introduzione all'anno pastorale.
3) Sagra di Baggio:
   - settantesimo consacrazione chiesa Parrocchiale;
   - programma;
   - libro "Settant'Apollinare."
4) Varie ed eventuali.

* Penso che tutti sappiamo che don Claudio Frigerio, parroco di Sant'Anselmo è stato destinato alla parrocchia di Arcellasco (Erba) e che è stato nominato il nuovo parroco di cui ufficialmente verrà annunciata la nomina Sabato 6 Ottobre.
* Le novità riguardano anche il cambio del vicario della città di Milano (zona I) nella persona di Mons. Carlo Faccendini che succede a S. Ecc. Mons. Erminio De Scalzi. Il nuovo vicario desidera incontrare tutti i CPP delle parrocchie del Decanato **il prossimo 10 novembre**. Verranno precisati a breve i dettagli: vi prego solo di prendere nota.

Buon anno pastorale a tutti, un ricordo reciproco nella preghiera e la benedizione del Signore per voi e per le vostre famiglie.

don Vittorio

don Vittorio

Milano, 28 settembre 2012

'la bacheca'

I MERCOLEDÌ della PAROLA

Gli incontri dei **Mercoledì della Parola**, condotti dal nostro Parroco, hanno luogo **alle ore 21**, nella **Sala della Parola** Piazza Sant'Apollinare, 1. Come è noto, questi incontri sono un momento comunitario di lettura e meditazione delle letture bibliche che verranno proclamate nelle **Sante Messe** della Domenica successiva. Tutti sono vivamente invitati.

CELEBRAZIONE DELLE LODI MATTUTINE

Tutti i giorni, dal **lunedì al sabato**, alle ore **8,45** si celebrano in Cappellina le **Lodi Mattutine**, con le quali la '*Chiesa inizia il cammino quotidiano alla luce di Cristo*'. Segue alle ore **9** la celebrazione della santa Messa.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i **giovedì** dopo la Santa Messa delle **ore 18** in Cappellina, '**Adorazione eucaristica**' e preghiera personale. Alle **ore 19** celebrazione dei Vespri e Benedizione.

BATTESIMO COMUNITARIO in Chiesa Parrocchiale

Il Santo Battesimo viene normalmente amministrato con una celebrazione comunitaria una volta al mese: al **pomeriggio** dell'ultima domenica del mese.

CORO PARROCHIALE

Gli incontri settimanali per le prove sono fissati il **sabato** (feriale) in **Cappellina**. Un gruppo (Messa vigiliare) si incontra alle **ore 15,00**, l'altro gruppo (Messa festiva ore 10) alle **ore 16,30**. Per informazioni e adesioni rivolgersi a don Cesare.

CORO DECANALE

L'incontro settimanale del coro, si tiene ogni **lunedì dalle ore 21 alle ore 22,40**, presso la **Sala della Parola** Piazza Sant'Apollinare, 1. Per informazioni e adesioni rivolgersi a don Cesare.

******

- **Lunedì 1 : In ricordo del card. C.M. Martini**: Messa di suffragio alle **ore 21,00** in Chiesa Vecchia.

- **Giovedì 4 : San Francesco d'Assisi.** Patrono d'Italia. *A te, Signore, la lode, la gloria e l'onore*

- **Domenica 7 : VI Dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore.** *Mostraci, Signore, la tua misericordia*

- **Domenica 14 : VII Dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore.** *Il Signore custodisce la vita del suo popolo*

INIZIA IL CORSO BIBLICO

- **Domenica 21 : Dedicazione del Duomo di Milano.** *Date gloria a Dio nel suo santuario*

SAGRA DI BAGGIO

Ore 8,30 Santa Messa in Chiesa Parrocchiale
Ore 10,30 in Chiesa Parrocchiale **Santa Messa Unificata.** Non ci saranno le Sante Messe delle **ore 10,30** in Chiesa Vecchia e delle **ore 10** e **11,30** in Chiesa Parrocchiale.
Ore 18,00 Santa Messa in Chiesa Parrocchiale

- **Lunedì 22 : Commemorazione dei defunti** della nostra **Comunità. Ore 10 : Santa Messa** in Chiesa Parrocchiale.

- **Domenica 28 : I^a Dopo la Dedicazione del Duomo di Milano** *La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli*

LA CHIESA BELLA DEL CONCILIO

A 50 anni dall'apertura del Vaticano II
All'avvio dell'Anno della Fede

giovedì 11 ottobre 2012
ore 20.30

presso Basilica di Sant'Ambrogio, Milano
(MM2 – p.zza sant'Ambrogio)

Presiede S.E. Mons. Mario DELPINI Vicario Generale

Celebrazione in comunione con il santo Padre Benedetto XVI, con l'Arcivescovo Angelo Scola e con tutti i vescovi riuniti per il Sinodo sulla nuova evangelizzazione